CITTA' DI SAN GIOVANNI LUPATOTO

Protocollo assolto in modalità digitale

San Giovanni Lupatoto, 3 aprile 2020

IL SINDACO

Visto il proprio decreto prot. n. 28230 in data 29.06.2016, con cui il sottoscritto Sindaco, in seguito alle elezioni amministrative del 5 e 19 giugno 2016, ha nominato la Giunta comunale, con contestuale assegnazione delle rispettive deleghe agli assessori;

Visti, altresì, i successivi decreti prot. n. 22742 del 19 maggio 2017, n. 24172 del 25 maggio 2017, n. 30981 del 6 luglio 2017, n. 33950 del 26 luglio 2018 e n. 4858 del 29 gennaio 2019, con i quali sono state redistribuite alcune deleghe fra i componenti della Giunta comunale;

Richiamato l'art. 46 del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico degli enti locali), che al comma 2 attribuisce al Sindaco il potere di nomina dei componenti della Giunta comunale;

Considerato che dalla mancanza di criteri normativamente predeterminati per la scelta dei componenti della Giunta consegue il carattere discrezionale e fiduciario della loro nomina da parte del Sindaco;

Precisato che, ai sensi del comma 4 del citato art. 46 del D.Lgs. n. 267/2000, il Sindaco può revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio;

Richiamate le disposizioni di cui all'art. 50, commi 1 e 3, ed all'art. 52, comma 2, lett. d), dello statuto comunale vigente;

Dato atto che il sig. Zerman Fabrizio è stato nominato Assessore comunale con deleghe ai lavori pubblici, ai servizi e manutenzioni (con esclusione del verde) e al commercio;

Ritenuto di procedere alla revoca dell'Assessore Zerman Fabrizio, per il sopravvenuto rilevante affievolimento del rapporto fiduciario, a causa della ravvisata necessità di dare un maggior impulso politico-amministrativo, attraverso un apporto più costante e più incisivo, senza necessità di continui interventi del Sindaco, nelle materie allo stesso assegnate e, in particolare, nella realizzazione delle opere pubbliche e nella gestione dei servizi, che richiedono una condivisione piena degli obiettivi di mandato per poter assicurare la soddisfazione delle esigenze della Città;

Dato atto che il provvedimento di revoca di un assessore non richiede la comunicazione di avvio del procedimento di cui all'art. 7 della Legge n. 241/1990, in quanto, come chiarito dalla giurisprudenza amministrativa (Consiglio di Stato, sez. V, sent. n. 4057 del 10 luglio 2012), la sua

partecipazione diventa recessiva in un quadro normativo in cui, stante la natura ampiamente discrezionale del provvedimento di revoca dell'incarico di Assessore, ogni valutazione è rimessa in modo esclusivo al Sindaco, cui compete le scelta e la responsabilità della compagine di cui avvalersi per l'amministrazione dell'Ente;

Richiamata la consolidata giurisprudenza amministrativa in materia (in particolare, TAR Lombardia sent. n. 453 del 4 marzo 2019, Consiglio di Stato, Sez. V, sent, n. 1053 del 23 febbraio 2012), che conferma la natura ampiamente discrezionale del provvedimento di revoca dell'assessore, la cui motivazione può basarsi sulle più ampie valutazioni di opportunità politico-amministrativa rimesse in via esclusiva al Sindaco, in quanto aventi ad oggetto un rapporto fiduciario;

Precisato che il presente provvedimento di revoca non implica alcun genere di valutazione di carattere personale dell'Assessore revocato, né è da intendersi sanzionatorio, bensì risponde alla finalità di assicurare le condizioni per la miglior prosecuzione dell'azione politico-amministrativa da parte dell'organo esecutivo, per la realizzazione del programma di mandato;

DECRETA

- di revocare, per tutto quanto in premessa esposto, la nomina del sig. Zerman Fabrizio, avvenuta con precedente decreto prot. 28230/2016, quale Assessore con delega nelle seguenti materie: lavori pubblici, servizi e manutenzioni (con esclusione del verde) e commercio;

- di stabilire che la revoca disposta con il presente decreto ha efficacia immediata, al fine di consentire, senza soluzione di continuità, l'operatività dell'organo esecutivo, anche in ragione della emergenza sanitaria in atto;

DISPONE

che il presente provvedimento:
- sia notificato senza indugio all'interessato;
- in ossequio all'art. 46, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, sia comunicato al Consiglio comunale nella prossima seduta;
- sia pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Ente;
- sia trasmesso alla Giunta, al Presidente del Consiglio comunale, al Segretario generale, ai dirigenti comunali, all'ufficio segreteria ed all'ufficio messi.

AVVISA

che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso avanti al T.A.R. del Veneto, ai sensi e nei termini previsti dal D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

IL SINDACO
Avv. Attilio Gastaldello
Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs n. 82/2005
e s.m.i. e norme collegate